

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 1 DEL D.LGS n. 502/92 PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO NEI PROFILI PROFESSIONALI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA O DI DIRIGENTE PSICOLOGO DELLA DISCIPLINA DI PSICOLOGIA PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA E DI INTERESSE STRATEGICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO VERTENTE SU:

"SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLE PAZIENTI AFFETTE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO FEMMINILE ALL'INTERNO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA E NELLA RETE CURE PALLIATIVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA".

(emesso con deliberazione del Direttore Generale n. 227 del 12/10/2020)

CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione di valutazione, come previsto nel bando di avviso pubblico, prende atto *che il colloquio sarà diretto alla valutazione delle competenze e delle capacità professionali dei candidati con riferimento all'incarico da attribuire, in relazione agli obiettivi ed alle caratteristiche dello stesso. La Commissione stabilirà i criteri di massima relativi alla valutazione del colloquio, coerenti con i contenuti della posizione da ricoprire.*

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione professionale specifica;
- chiarezza espositiva e capacità di sintesi,
- grado di approfondimento delle conoscenze dimostrate e completezza nella trattazione dell'argomento;
- proprietà di linguaggio e uso corretto della terminologia propria della materia.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un giudizio di idoneità o non idoneità dei candidati a svolgere l'incarico oggetto della presente selezione.

TRACCE COLLOQUIO

DOMANDA N.1A Ruolo dello psicologo con pazienti affette da patologie oncologiche dell'apparato genito-urinario.

DOMANDA N. 2A Il candidato presenti un modello di intervento psicologico per aiutare affrontare il cambiamento corporeo causato dalle terapie e/o dalla malattia.

DOMANDA N. 3A Il ruolo dello psicologo nell'accompagnare la paziente nel passaggio precoce oncologia e cure palliative.

DOMANDA N. 4A Il coinvolgimento della figura del care giver (marito; genitore ecc.) nel percorso di cura della paziente.

DOMANDA N. 5A Le due figlie di una donna di 81 anni affetto da neoplasia ovarica e con carcinosi peritoneale diagnosticata 15 giorni prima, contattano telefonicamente l'equipe comunicando all'infermiera che accoglie la telefonata *'di non dire alla mamma che ha un tumore,*

perché non sa nulla'. Come supportate l'equipe nell'impostare la presa in carico della persona malata e della famiglia?

DOMANDA N. 6A Il PTSD: idee sul trattamento psicologico/psichiatrico delle donne affette da patologia oncologica dell'apparato genito-urinario.

DOMANDA N. 7A Il candidato descriva la gestione del dolore fisico e psicologico della paziente affetta da patologie oncologiche dell'apparato genito-urinario.

DOMANDA N. 1B Il GAP di CALMAN.

DOMANDA N. 2B Come aiutare l'equipe a rapportarsi con i due figli, figlio maschio di 55 anni e figlia femmina di 53 anni di paziente di 80 anni affetta da neoplasia dell'ovaio metastatica che chiedono di non comunicare la diagnosi alla madre.

DOMANDA N. 3B Qual è il processo per garantire un consenso informato e consapevole in Oncologia e Cure Palliative ?

DOMANDA N. 4B La gestione in equipe delle divergenze di opinione fra chirurgo oncologo, medico oncologo, infermieri di oncologia relativamente alla proposta, di attivare le cure palliative precoci per una signora affetta da neoplasia ovarica metastatica alla diagnosi.

DOMANDA N. 5B Come impostereste la gestione del burn out in un reparto di oncologia e in un servizio di cure palliative?

DOMANDA N. 6B Come si valuta la qualità di vita in oncologia e cure palliative ?

DOMANDA 7B Come si realizza una Pianificazione Condivisa delle Cure (legge 219/2017)?